



DOMANDA DI AMMISSIONE alle agevolazioni per le imprese colpite dalle calamità naturali di cui alle Ordinanze della Protezione Civile: n. 126 del 22/11/2013 (Marzo 2013), n. 134 del 26/11/2013 (ottobre 2013), n. 157 del 5/3/2014 (gennaio e febbraio 2014), n. 201 del 11/11/2014 (settembre 2014), n. 215 del 24/12/2014 (ottobre e novembre 2014), n. 255 del 25/5/2015 (marzo 2015) e n. 300 del 19/11/2015 (agosto 2015), dando attuazione a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, dalla conseguente Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 16 agosto 2016 n. 383 e dalla Delibera della Giunta Regionale della Toscana del 04/10/2016 n. 953.

Spett.

**Sviluppo Toscana
S.p.A. Via Cavour, 39
50129 Firenze**

Il/La sottoscritto/a _____
 quale legale rappresentante / delegato dell'Impresa / in qualità di titolare della attività economica
 _____ forma giuridica (in caso di impresa) _____, codice fiscale
 _____ partita IVA _____ con
 sede legale in _____ via/piazza
 _____ n° _____ CAP _____ Comune
 _____ Prov. _____ iscritta al registro imprese al n.
 _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di
 _____ codice d'attività ISTAT ATECO 2007

 con unità locale interessata dall'evento calamitoso ubicata in _____
 CAP _____ provincia _____ via / piazza _____ n. _____ località

CHIEDE

a fronte delle seguenti spese previste dal bando, la concessione del finanziamento agevolato (contributo) per l'importo di euro _____,

TOTALE GENERALE INTERVENTI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI	Importi da Scheda "C"	Importi da perizia	Importi richiesti
Costo ripristino immobili (senza le migliorie)	€	€	€
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	€	€	€
Costo riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	€	€	€
Acquisto scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	€	€	€
Totale	€	€	€

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA DI

- avere sede legale o unità locale nei Comuni della Toscana interessati dagli eventi calamitosi individuati dalle Ordinanze della Protezione Civile richiamate dal bando ed aver subito danni in conseguenza degli eventi, dimostrati mediante presentazione al Comune della “scheda accertamento danni – scheda C”. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. In ogni caso le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
- essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 così come indicate nel par. 2.1 del bando;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva² o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
- non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)⁶:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della

¹ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998).

² Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

³ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

⁴ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

⁶ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

- rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e in particolare quanto previsto dalla Decisione n. 4 del 25/10/2016 relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25 - septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); -reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea⁷;
- essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
- possedere la dimensione di micro, piccola, media impresa (MPMI);
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

DICHIARA INOLTRE DI

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁸ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- essere in regola con la normativa antimafia (ove ricorre, ai sensi dell'Art. 83 D.Lgs. 159/2011).

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"⁹ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 7), 8) e 9).

E a tal fine allega:

- A) copia della Scheda "C" di accertamento danni all'impresa consegnata al Comune di competenza**
- B) dichiarazione del proprietario/i dell'immobile di rinuncia al contributo ai sensi del punto 4.3 lettera B) del bando**
- C) dichiarazione relativa al regime IVA (da compilare on line)**
- D) perizia asseverata redatta secondo il modello predisposto**
- E) dichiarazione di disponibilità dell'immobile (da compilare on-line)**
- F) delega degli altri comproprietari qualora l'immobile/gli immobili siano in comproprietà**

⁷ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>.

⁸ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

⁹ Decreto 20/02/2014 n. 57.

- G) **dichiarazione relativa all'esecuzione dei lavori/sostenimento della spesa al momento della presentazione della domanda** *(da compilare on line)*
- H) **dichiarazione che attesti il mancato percepimento/percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi** *(da compilare on line e allegare documentazione)*
- I) **dichiarazione della dimensione aziendale** *(da compilare on line)*
- J) **dichiarazione sugli aiuti incompatibili/legali** *(da compilare on line)*
- K) **dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali** *(si genera automaticamente -on line)*
- L) **dichiarazione di intestazione fiduciaria** *(da compilare on line)*
- M) **autocertificazione precedenti penali** *(da compilare on line)*
- N) **autocertificazione carichi pendenti** *(da compilare on line)*
- O) **dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi** *(da allegare in upload alla domanda) (da compilare on line)*
- P) **dichiarazione di cumulo** *(da compilare on line)*